

INTERVISTA A JUAN CARLOS LECOMPTE

"Uribe scommette sull'opzione militare e questo va a finire con la morte di Ingrid nella selva"

Lo sposo di Ingrid Betancour, l'ostaggio più emblematico delle FARC, lancia durissime critiche al presidente ed al popolo colombiano.

Da Néstor Restivo /*Clarín*

"Non credo in Uribe, cerca guadagnare tempo, distrarre, è inumano; la zona per lo scambio che propone è vaga, non sono i municipi della Florida e Pareti che stanno chiedendo le FARC. "Lui scommette sulla soluzione militare e **questo finirà con gli ostaggi morti, con Ingrid morta nella selva**. Uribe, con gran popolarità e l'appoggio dell'USA, incolperà la guerriglia ed il paese colombiano l'accetterà."

Parla con **Clarín** con rabbia e dolore il marito di Ingrid Betancourt, Juan Carlos Lacompte, che il giovedì ha visto a Buenos Aires la presidentessa appena eletta Cristina Fernández di Kirchner e ha raccolto l'impegno dell'Argentina di chiedere ad Uribe che cerchi una negoziazione. "Cristina mi ha detto che mercoledì ha parlato con lui con lui e che lo rifarà lunedì, dopo il giuramento. Benvenuto, così come influisca anche Lula. Ma la migliore opzione era e rimane Hugo Chávez, cui il quale è ammirato dalle FARC e in cui esse credono di più. Lo hanno mostrato le prove di vita che gli hanno mandato e che Uribe ha intercettato dopo aver definito terminata la sua gestione, con la scusa che Chávez aveva chiamato il comandante dell'Esercito o per pressione degli USA, non so. So solamente che è solo la pressione internazionale che potrà aiutare in queste ore limite, perché se dipende da Uribe, gli ostaggi moriranno.

- Sarebbe un costo per le FARC. E per il presidente no?

- No, è già successo altre volte: sono morti altri ostaggi durante i tentativi di cattura. La guerriglia ha anelli di sicurezza e quando l'attaccano, l'Esercito arriva ed i guerriglieri sono già andati via, rimangono solo i cadaveri. Uribe è come il presidente dell'USA, George Bush, vuole la guerra, i *gringos* la finanziano, ed amano la Colombia come punta di lancia delle sue politiche, ora che Argentina, Brasile, Venezuela, Ecuador vanno in un'altra direzione.

- Perché Uribe è tanto popolare ?

-Tiene 80% de adhesión. La verdad lamentable es que al pueblo colombiano le da lo mismo la vida de los rehenes. Me recuerda a Alemania en el ascenso del nazismo y el apoyo a (Adolf) Hitler. Por eso bien dice Ingrid en su carta que conocimos estos días que los rehenes eran "políticamente incorrectos", como algo molesto que los colombianos no les preocupan. Veá, Uribe puede violar por TV a una niña y lo van a aplaudir, van a decir que ella usaba minifalda, que coqueteó y esas cosas. Y tiene el apoyo de los grandes medios de comunicación para engeguercer al pueblo.

Ha l' 80% di adesioni. La verità deplorabile è che al popolo colombiano non interessa la vita degli ostaggi. Mi ricorda la Germania nella salita al potere dei nazisti e l'appoggio ad Adolf, Hitler. Per quel motivo dice bene Ingrid nella sua lettera che abbiamo letto in questi giorni e cioè che gli ostaggi erano "politicamente scorretti", come qualcosa di fastidioso di cui i colombiani non si preoccupano. Guardi, Uribe può violare in TV una bambina e l'applaudono, dicono che lei portava la minigonna che ha civettato e quelle cose. Ed ha l'appoggio dei grandi mezzi di comunicazione per accecare il paese.

- Come può intervenire la Francia affinché vengano liberati gli ostaggi?

- Prima Jacques Chirac, ed ora Nicolás Sarkozy, hanno appoggiato molto. La Francia ha già mandato per 16 volte emissari nella selva della Colombia, hanno corso dei rischi per arrivare alle FARC. Sarkozy ha dato priorità alla gestione, lo disse in campagna elettorale e durante il suo giuramento di quest'anno, ricevette i parenti. Ma il tema è Uribe che da 5 anni e mezzo dimostra la sua mancanza di volontà politica per arrivare ad un accordo, che dice che fa questo e quello e non fa niente.

- Insisterà con l'opzione militare?

- Lui crede in questo, dirà che è il suo dovere costituzionale andare a riscattarli, e ciò è una condanna, perché le FARC li uccideranno. Io non credo nella sua nuova proposta, serve a distrarre, è per guadagnare tempo. La guerriglia prende il suo tempo per rispondergli e nel frattempo gli ostaggi - molti dei quali quest'anno compiono una decade dal rapimento - possono morire. In questi giorni abbiamo visto le loro immagini, come stanno male, tristi, affamati, disperati. La unica cosa che potrà aiutare è la pressione internazionale su Uribe. E che intervenga Chávez. Ho visitato in prigione molti guerriglieri ed ho visto che lui è la persona a cui credono di più, che si sentono più vicini ed ammirano. Per questo motivo è il più idoneo ed adeguato per questo compito. Se la sua gestione fosse stata lasciata andare avanti, questo fine di anno o al principio del 2008 avremmo avuto liberi i nostri cari.